Una veste nuova, un impegno rinnovato

Cristiano Gori, Direttore de I luoghi della cura, presenta la nuova piattaforma digitale della rivista illustrandone gli obiettivi, i nuovi contenuti, l'impostazione.

Di Cristiano Gori *(Università di Trento; Network Non Autosufficienza NNA)*

La Storia

Nata su carta nel 2003, *I Luoghi della cura* **ha attraversato oltre vent'anni di storia accompagnando il dibattito sull'invecchiamento e sulla cura delle persone anziane**. Nel tempo è cresciuta, **nel 2018 è diventata una rivista digitale** e oggi rinnova la propria veste grafica e i propri strumenti con l'obiettivo di valorizzare e diffondere, in modo sempre più efficace, conoscenze, esperienze e riflessioni su questi temi.

Gli obiettivi

Questo rinnovamento nasce da un impegno preciso: **rendere più agevole, ricco e vivo il confronto con una comunità di lettori ampia e variegata**, composta da studiosi, ricercatori, professionisti, caregiver familiari, volontari e cittadini interessati ai temi dell'invecchiamento. **Vogliamo continuare a offrire un luogo di incontro e di dialogo** in cui convergano approfondimenti scientifici, analisi delle politiche, voci delle professioni, testimonianze di chi assiste i propri cari e un ampio patrimonio di esperienze e progetti sviluppati nei territori.

Accanto a questi contenuti trovano spazio **proposte di formazione innovativa a distanza e strumenti utili a sostenere il lavoro quotidiano** di quanti operano accanto alle persone anziane e alle loro famiglie. L'obiettivo è **favorire la circolazione delle conoscenze e la condivisione delle esperienze**, contribuendo a costruire una comunità di pratiche e di apprendimento sempre più ampia e consapevole.

I Luoghi della cura non vuole essere soltanto un luogo di consultazione, ma anche un **laboratorio permanente di confronto**, nel quale le conoscenze maturate sul campo possano alimentare il dibattito e la ricerca, e dove i risultati della ricerca possano tradursi in orientamenti, pratiche e innovazioni per chi opera quotidianamente nei servizi e nelle comunità. **Un filo diretto tra il mondo degli studi e quello dell'intervento, tra riflessione e azione, tra conoscenza e cura.**

Il patrimonio costruito in oltre due decenni resta integralmente a disposizione dei lettori e si integra oggi in un ambiente digitale più moderno, funzionale e accessibile. Ciò che non cambia è il metodo che ha guidato la rivista fin dalla sua nascita: **la pluralità degli sguardi, l'approfondimento critico, il rigore scientifico e la costante attenzione alla realtà concreta delle persone** e dei contesti di cura.

I ringraziamenti

Nessuna idea può diventare realtà senza qualcuno che scelga di scommetterci. Per I Luoghi della cura questo qualcuno sono stati la **Fondazione Compagnia di San Paolo**, nostro maggior sostenitore, e **Anni Azzurri KOS**, che ne hanno condiviso il significato, gli obiettivi e la visione, sostenendone con convinzione il percorso. Lo hanno fatto nel pieno rispetto dei ruoli e dell'autonomia della redazione, dimostrando fiducia nel valore del lavoro svolto e nella comunità di persone che la rivista rappresenta. A loro va la nostra più sincera gratitudine. Allo stesso modo, ringraziamo chi ci segue da anni per la fiducia accordata e diamo il benvenuto a chi ci incontrerà per la prima volta attraverso questa rinnovata esperienza di lettura.

Buona lettura.